

PROPOSTE  
E RISPOSTE  
FATTE  
fra uomini e donne

## LA DONNA BIZZARRA

Voi, ch'indi rimirate,  
Che cosa vi pensate  
Per sorte ch'io mi sia  
Alla fisionomia?  
Mirate questo aspetto,  
Che vedrete in effetto  
Ch'io son capricciosa  
Garbata e coraggiosa,  
E questa banda quale  
Ho al petto da segnale  
Del mio bizzarro humore,  
Perché tengo entro il core  
Strani pensieri apponto,  
E ve ne darà conto  
Costui che qui vedete,  
S'a lui vi rivolgete.

## RISPOSTA DELL'HUOMO

Questa è una vanarella,  
Che ogn'un burla e uccella,  
E vuol far la marchisa  
Con bande alla divisa,  
E col cimier in alto,  
E poi ha il cor di smalto,  
E sprezza ogni persona,  
Sta donna tienti buona.  
Sempre sta alla finestra,  
E tira di balestra,  
Con l'occhio a questi e quelli,  
E in aria fa castelli  
E crede esser regina,  
Ed è una poverina  
Ch'altro non ha in balia  
Che fumo ed albasia.

## LA NINFA CRUDELE

Questa ninfa gentile  
Nel viso tutta humile,  
Ma dentro è assai più fiera  
Che tigre o d'altra fiera,  
Però non v'appressate,  
O voi che la mirate,  
Che con suoi crudi strali  
Dà colpi aspri e mortali,  
E se v'accostarete,  
Lor punte provarete,  
Ch'ove prende la mira,  
Irata l'arco tira,

E l'huom fere ed impiaga,  
Di questo sol è vaga,  
E ben lo prova il petto  
Di questo giovanetto.

#### IL GIOVANE FERITO

Ahimè, che son ferito,  
Ahi, fiera, a tal partito  
M'hai colto col tuo strale,  
Ch'omai morte m'assale,  
E parmi uscir di vita,  
Se la tua man gradita  
Non tra' fuori la saetta,  
Ch'al cor mi dà tal stretta.  
Ma con chi parlo? Ahi, lasso,  
Se tiene un cor di sasso,  
E se non cura il pianto  
Di me che l'amo tanto,  
Anzi, veder le piace,  
Tanto sei pertinace,  
Ad altrui danno e noia,  
E n'hai piacer e gioia.

#### SOPRA IL FELICE STATO dell'huomo

Lieto e felice stato  
Avrebbe l'huomo nato,  
Se dentro del suo core  
Non albergasse Amore;  
Starian liete le genti  
E in dolci almi e contenti,  
Né s'udiriano i pianti  
Che fanno i sciocchi amanti;  
Non si farian tenzoni,  
Né risse o questioni  
Ma il mondo vineria  
In festa ed allegria;  
Non s'andria gatteggiando  
La notte, e biscantando,  
Ma sol s'havria diletto  
Cenar e andar a letto.

#### RISPOSTA DELLA DONNA

Voi huomini vi dolete  
Ch'Amor nel cor havete,  
E che per il suo fuoco  
Non ritrovate luoco.  
O quanto sete pazzi,  
A far simil schiamazzi:  
Se pena vi comparte

Lasciatel gir da parte,  
Over fate come noi,  
Che curiamo poco i suoi  
Dardi, strali, archi e saette,  
Ma le habbiam per barcellette,  
E attendiamo all'esercizio  
Della casa ed a l'ufficio  
Che per noi è preparato,  
E lasciam l'amor da un lato.

SOPRA UN CERVELLO bizzarro e sventato

Mirate che cervello  
Sta sotto il mio cappello,  
E quanta sprezzatura  
Mostra la mia bravura,  
E qual bizzarro aspetto  
Porg' il mio vago aspetto,  
Ch'ogn'una che mi mira  
Per me piange e sospira,  
Io ne sto al bel Narciso  
E al suo leggiadro viso,  
Adon e Ganimede,  
E chi di me si crede  
D'esser più bello e vago,  
E se le donne impiago,  
E s'io le fo morire,  
Costei vel potrà dire.

LA DONNA RISPONDE, mezza sdegnata

Non gir altiero tanto,  
E non ti prender vanto,  
Il mio profumatello,  
D'esser sì bello e vago,  
Né tanto delicato  
Che manco sei stimato  
Assai che non ti credi,  
Se ben con l'occhio il vedi  
Che non fingian morire  
E per tuo amor languire,  
E poi di te ridiamo,  
E dietro ti burliamo.  
Credi tu meschinello  
Di coglierci al ciambello,  
Con quel collare adorno  
Che gira un miglio intorno?

IL FINE